

Con
divi
dere

I Comuni al voto

Ballottaggio a Castelvetro
e Mazara del Vallo



DIOCESI DI MAZARA DEL VALLO



@CONDIVIDEREWEB



#CONDIVIDERE4TV

A Marsala e a Mazara del Vallo

**Lotta allo spreco,
la Diocesi si mette in gioco**

ALLA PAGINA 10

LA VISTA DEL PONTEFICE IN MAROCCO

Cristiani e musulmani, prove di dialogo



di
**DOMENICO
MOGAVERO**



In *Evangelii gaudium*, documento programmatico del pontificato, Papa Francesco ha enunciato le linee che avrebbero caratterizzato il suo magistero e la sua azione pastorale, anche con riferimento al dialogo interreligioso, e in particolare al rapporto con l'Islam. Nei nn. 252-253 egli ha presentato le coordinate che avrebbero ispirato il suo ministero apostolico a tale riguardo in modo assai chiaro e incisivo. Per prima cosa il Papa osserva che oggi «acquista una notevole importanza la relazione con i credenti dell'Islam» in ragione del fatto che essi sono presenti nei paesi di tradizione cristiana, dove possono vivere la loro fede ed esercitare il culto (cfr n. 252). Per affrontare in modo costruttivo il dialogo con i musulmani, il Pontefice richiama la necessità di una formazione adeguata, che liberi il campo dalle improvvisazioni e dalle facilon-

AL MONDO ISLAMICO l'esperienza religiosa come ponte che unisce

rie, rinsaldi l'identità degli operatori e li renda «capaci di riconoscere i valori degli altri, di comprendere le preoccupazioni soggiacenti alle loro richieste e di fare emergere le convinzioni comuni». A scanso di equivoci Francesco richiama il dovere della reciprocità fondata sul diritto alla libertà religiosa. Con riferimento, infine, al fondamentalismo terrorista, il Papa avverte che occorre «evitare odiose generalizzazioni,

perché il vero Islam e un'adeguata interpretazione del Corano si oppongono ad ogni violenza» (n. 253). **Ho voluto richiamare queste intenzionalità prospettive prima di riferire della Visita apostolica di Papa Francesco in Marocco (30-31 marzo), alla quale ho avuto il privilegio di partecipare**, su invito dell'Arcivescovo di Rabat, e che ha avuto il risalto assai significativo per l'orizzonte ampio nel quale si è svolta. I momenti di ufficialità pubblica hanno rispettato la profonda penetrazione tra civile e religioso, tipica delle società islamiche. Mi ha particolarmente colpito nel discorso del re il titolo con cui egli si presenta e anche la missione che si assume: «Come Comandante dei Credenti, non posso parlare della Terra dell'Islam come se ci fossero solo musulmani. Vigilo, in effetti, sul libero esercizio delle religioni del Libro e lo garantisco. Proteggo gli ebrei marocchini e i cristiani di altri paesi che vivono in Marocco. [...] Il dialogo tra le religioni abramitiche è chiaramente insufficiente nella realtà di oggi. [...] Le tre religioni abramitiche non esistono per tollerarsi, per rassegnazione fatalistica o accettazione altezzosa. Esse esistono per aprirsi l'una all'altra e per conoscersi, in una coraggiosa gara per farsi del bene a vicenda». **Il Papa, a sua volta, al mondo musulmano ha detto:** «Un dialogo autentico ci invita a non sottovalutare l'importanza del fattore religioso per costruire ponti tra gli uomini e per affrontare con successo le sfide precedentemente evocate. Infatti, nel rispetto delle nostre differenze, la fede in Dio ci porta a riconoscere l'eminente

dignità di ogni essere umano, come pure i suoi diritti inalienabili. [...] Ecco perché la libertà di coscienza e la libertà religiosa – che non si limita alla sola libertà di culto ma deve consentire a ciascuno di vivere secondo la propria convinzione religiosa – sono inseparabilmente legate alla dignità umana». Alle Chiese del Maghreb ha ricordato che vero problema non il numero o la

ALLE CHIESE DEL MAGHREB il Papa ha ricordato il rischio dell'irrelevanza e del proselitismo

quantità di spazi che si occupano, ma la «capacità che si ha di generare e suscitare cambiamento, stupore e compassione; dal modo in cui viviamo come discepoli di Gesù [...] In altre parole, le vie della missione non passano attraverso il proselitismo [...] che porta sempre a un vicolo cieco, ma attraverso il nostro modo di essere con Gesù e con gli altri. [...] Quindi il problema non è essere poco numerosi, ma essere insignificanti, diventare un sale che non ha più il sapore del Vangelo - questo è il problema! - o una luce che non illumina più niente». **Questi brevi cenni intendono suscitare l'interesse di accostare per intero i diversi messaggi che in quel viaggio Papa Francesco ha offerto nella faticosa via del dialogo con l'Islam**, impresa difficile e complessa, ma sicuramente non trascurabile, se si vuol costruire veramente la pace in un mondo sempre più dilaniato da conflitti e violenze.

Ciavolo, chiesa casa tra le case

Il 18 maggio verrà celebrato il rito di dedizione dell'edificio sacro

di **DON GIANLUCA ROMANO** **E** dificata nel 1983 a spese dei contadini su un terreno offerto dalla famiglia Abate,

la chiesa dedicata a Maria SS.ma della cava in c.da Ciavolo, venne eretta parrocchia nel 1943. Alla prima costruzione venne aggiunta prima la torre campanaria e poi un battistero che adesso funge da cappella del Santissimo Sacramento. Essa sorge in un quartiere dell'agro marsalese assai esteso e poco omogeneo sia dal punto di vista della morfologia del suolo che della urbanizzazione. Il territorio è costellato da numerosi bagli, che ricordano ancora un mondo e una cultura oramai d'altri tempi. Una cultura legata alla terra e al ciclo delle stagioni, ben ancorata alla fede e ai tradizionali valori della vita. **Nella chiesa il prossimo 18 maggio sarà celebrato il rito della dedizione e della consacrazione dell'altare. Proprio il 18 maggio, infatti, ricorre la data della festa principale della parrocchia, in ricordo del terremoto del 1828 da cui Marsala fu salvata grazie alla protezione della sua patrona, la Madonna della Cava.** La parrocchia rappresenta un punto di riferimento e di aggregazione oltre che spirituale anche sociale e culturale per la popolazione che abita le contrade di Ciavolo, Ciavolotto, Digerbato e Scacciaiazzo. «Per me - dice una parrocchiana - la mia chiesa ha sempre rappresentato un luogo dove posso tirar fuori tutti i miei pensieri, belli e brutti, un rifugio sicuro. Se sono triste mi sento di stare in silenzio da sola. Se sono felice piango davanti all'altare. Non so spiegarti a parole cosa provo... mi sento me stessa solo lì in chiesa, davanti a Maria e desidero che i miei figli tornino a credere e a entrare in chiesa». E un altro membro della comunità: «La mia Chiesa è sempre stata per me la



casa del Padre; un luogo dove ho trovato riparo e amore; dove ho incontrato e continuo ad incontrare i fratelli e le sorelle della comunità con i quali ho la gioia di condividere la gioia del nutrimento spirituale grazie ai sacerdoti che vi si sono succeduti. È nella mia Chiesa che continuo a incontrare i piccoli e gli adolescenti del catechismo; ad affidarmi alla Madonna della Cava insieme alla mia famiglia amici e quanti mi chiedono preghiere». **Eppure nella sua semplicità questo edificio in questo ambiente è l'unico contenitore di storia e di opere d'arte che narrano e custodiscono il patrimonio cristiano e umano di questa popolazione, punto di convergenza delle persone che abitiamo insieme lo spazio e la storia intrecciando le colorazioni diverse della propria sensibilità e della propria esperienza.** Dalle testimonianze registrate, anche da parte di qualcuno che si autodefinisce non credente, desumiamo che la sede della comunità parrocchiale in questione è stata certo un luogo dove cercare nel silenzio un in-

timo colloquio con Dio e sperimentare la sua consolante presenza, ma anche centro di identità religiosa e laboratorio culturale al servizio della crescita della persona in tutte le fasi della sua vita; luogo di formazione di umanizza-

IL LUOGO DI CULTO
centro di identità religiosa
e laboratorio culturale
per la crescita della persona

zione dunque, ma anche luogo della condivisione, del confronto e della solidarietà verso i più deboli, luogo dove si progettano attività ricreative, ludiche e sportive necessarie per l'equilibrio psico-fisico della persona, ma anche centro propulsivo di speranze per chi non vuole abbandonare il territorio e le sue tradizioni, e perciò ha il coraggio di investire ancora sul lavoro e sui valori dei propri antenati rivisitati alla luce di nuove competenze e nuove prospettive.



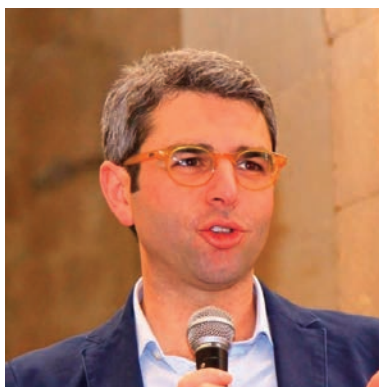
LE ELEZIONI / I SINDACI AL PRIMO TURNO

Venuti riconfermato a Salemi A Salaparuta vince Drago

Il risultato delle urne alle amministrative del 28 aprile nelle due comunità della Valle del Belice

di
MAX
FIRRERI

Rimane al suo posto Domenico Venuti, 39 anni, rieletto sindaco di Salemi. Con 3.108 voti di preferenza, pari al 50,96% dei voti complessivi espressi dai cittadini, Venuti ha vinto sugli altri tre candidati che erano in corsa con lui per la poltrona di primo cittadino. Venuti porta con sé in Consiglio comunale anche la maggioranza dei consiglieri. **La sfida, dunque, il giovane del Pd l'ha vinta, spuntandola su Francesco Giuseppe Crimi, secondo arrivato con 1.461 voti, pari al 23,95%, sul pentastellato Rosario Rosa, che con 979 voti ha guadagnato il 16,05% e su Roberto Rapallo con 551 voti (9,03%).** La maggioranza dei cittadini di Salemi ha così scelto la continuità, riconfermando al palazzo comunale l'uscente Venuti. **E proprio la continuità progettuale è stato il tema principale della campagna elettorale di Venuti, sostenuto dalla lista "Salemi 2024".** Fedelissimo dell'onorevole Baldo Gucciardi, il giovane è cresciuto politicamente nel Pd. Ma col partito gli ultimi mesi sono stati difficili. Venuti ha rinunciato al suo posto nella dirigenza regionale del partito e non è escluso che guardi alla segreteria provinciale, attualmente affidata a Marco Campagna. In attesa di movimenti nel



SALEMI



SALAPARUTA

suo partito, Domenico Venuti continuerà a fare il sindaco di Salemi, con impegni presi proprio in campagna elettorale: il mantenimento dell'Ufficio intercomunale per l'agricoltura in quel Comune, il potenziamento del Suap allo scopo di snellire l'iter burocratico per l'avvio di nuove attività imprenditoriali, l'istituzione di incubatoi di impresa per la nascita di imprese giovanili e femminili, il reperimento di risorse per la manutenzione della viabilità rurale, la pianificazione di una serie di interventi e applicazione delle strategie di *marketing* territoriale per la promozione e valorizzazione dei prodotti agroalimentari ed enogastronomici. **Nel Belice anche il Comune di Salaparuta è andato al voto.** Il sindaco uscente Michele Saitta, seppur tentata la rielezione essendo in corsa, non è stato rieletto. Vincitore della competizione è stato Vincenzo Drago ("Il paese che vogliamo insieme Drago Sindaco") che ha ottenuto il 59,18% delle preferenze contro il 40,82% della lista civica "Viviamo Salaparuta" guidata proprio da Saitta. «Dedico questa mia vittoria a tutti coloro che mi hanno sostenuto, ora dobbiamo metterci subito al lavoro per risolvere i problemi che attanagliano Salaparuta», ha detto Drago.

La sfida al fotofinish tra Lega, M5S e liste civiche

di
MAX
FIRRETI

A Mazara del Vallo e Castelvetro la sfida delle amministrative è stata un lungo cammino che si concluderà col turno di ballottaggio domenica 12 maggio. Chi aveva pronosticato una vittoria dei candidati più forti a primo turno si è dovuto ricredere. Sia a Mazara del Vallo che a Castelvetro nessuno dei contendenti alla poltrona di sindaco ha raggiunto il 40% dei voti. E così si è aperta la porta verso il ballottaggio. **A Mazara del Vallo la sorpresa più grande è stata la sconfitta del candidato M5S Nicola La Grutta, consigliere comunale uscente e il primo a lanciare la sua candidatura a sindaco.** Tra lui e il leghista Giorgio Randazzo, al ballottaggio andrà quest'ultimo che sfiderà Salvatore Quinci, che al primo turno ha ottenuto 8.653 preferenze, 820 in meno rispetto al totale della somma dei voti delle liste a suo sostegno (Osservatorio Politico, SiAmo Mazara, Partecipazione Politica, Mazara Bene Comune). Randazzo a primo turno ha conquistato 6.657 voti (La Grutta è arrivato a 5.084), ricevendo, proprio in chiusura di campagna elettorale, l'assist del leader della Lega e Ministro dell'Interno, Matteo Salvini. **La partita domenica 12 è tutta da giocare. Anche a Castelvetro la sfida a due è alquanto serrata.** Gli elettori dovranno scegliere tra Calogero Martire, sostenuto da "Obiettivo città" e "Ricominciamo In-

sieme", ed Enzo Alfano del M5S. I due hanno scelto di non apparentarsi e di continuare la corsa con le coalizioni originarie. **Nella città dove il Comune, due anni fa, è stato sciolto per mafia, e nelle ultime settimane è stata compiuta l'operazione antimafia "Artemisia" che avrebbe smantellato una loggia segreta della massoneria, è finito fuori al primo turno Pasquale Calamia del Pd.** L'architetto, già consigliere comunale, è stato l'unico a portare i big del partito proprio a Castelvetro, compreso il neo segretario Nicola Zingaretti, nel suo primo comizio pubblico dopo l'elezione. Questo non è, però, bastato per approdare al turno di ballottaggio. L'ha spuntata, in-

DOMENICA 12
il voto a Mazara del Vallo
e Castelvetro
per il nuovo sindaco

vece, Martire, dando già quasi per certo, alla vigilia, che il candidato pentastellato sarebbe riuscito a farcela. La partita è ora tutta aperta. Alfano incasserà l'arrivo del vice premier Luigi Di Maio a Castelvetro, mentre Martire s'appellerà solamente ai cittadini. La notte di domenica 12, il risultato delle urne decreterà il nome del nuovo sindaco di Castelvetro.



MAZARA DEL VALLO

CASTELVETRO

PUBBLICITÀ



MARTINEZ
dal 1866

Vini per la Santa Messa
"Ex Genimine Vitis"



Rosso Dolce

Bianco Secco

Bianco Dolce

MARTINEZ srl - Via Mazara n.209 - 91025 MARSALA (TP)
Tel +39 0923.981050 - Fax +39 0923.721127 - info@martinez.it
www.martinez.it

Con
divi
dere

30
aprile
2019

MARSALA

All'attore Giorgio Magnato concesso il vitalizio per meriti artistici



All'attore e regista marsalese Giorgio Magnato (nella foto), è stato riconosciuto il vitalizio per meriti artistici. La legge Bacchelli concede la possibilità di dare una pensione a personaggi del mondo della

cultura che tuttavia vivono l'anzianità in condizioni di disagio. Giorgio Magnato ha 72 anni. La concessione del vitalizio è stata deliberata dal Consiglio dei Ministri, nella seduta del 4 aprile scorso. Nella sua cinquantennale attività, Magnato ha istituito e diretto diverse compagnie teatrali, ultima delle quali la "Compagnia D'Arte Drammatica Lilybaeum" e, con esse, ha partecipato a 7 festival teatrali, vincendoli tutti e classificandosi sempre migliore attore.

CAMPOBELLO DI MAZARA

Nasce l'Emporio sociale, iniziativa del Comune per sostenere le famiglie

Con l'obiettivo di fornire una nuova forma di sostegno alle famiglie di Campobello che vivono situazioni di difficoltà e vulnerabilità, l'Amministrazione comunale ha deciso di istituire un "Emporio sociale". Si tratta di un'iniziativa di solidarietà, già sperimentata in diversi altri comuni italiani, che si propone di dare una risposta concreta alle fasce sociali più deboli mediante la creazione di una rete sociale territoriale, coordinata appunto dal Comune di Campobello. Il progetto, che sarà curato dalla neo assessora comunale alle Politiche sociali Donatella Randazzo, in particolare prevede l'apertura, nei locali della casa del Volontariato di via Umberto I, di un centro all'interno del quale sarà possibile raccogliere capi di abbigliamento, giocattoli e accessori che saranno distribuiti alle famiglie che vivono una situazione di disagio economico o che rischiano di trovarsi in condizioni di impoverimento a causa, ad esempio, della perdita del lavoro. In vista dell'apertura dell'Emporio si è già svolta presso i locali comunali una prima riunione con i rappresentanti delle associazioni di volontariato del paese.



L'INCONTRO

Legambiente a Triscina nei cantieri delle demolizioni

Ivertici nazionali e regionali di Legambiente hanno incontrato a Castelvetrano i tre membri della Commissione prefettizia che hanno avviato la demolizione di 85 edifici, costruiti dopo il 1976, ossia dopo l'entrata in vigore della legge che fissava l'inedificabilità assoluta nei 150 metri dal mare. «Finalmente a Triscina - hanno detto Edoardo Zanchini, vicepresidente nazionale di Legambiente e Gianfranco Zanna, presidente di Legambiente Sicilia - sono arrivate le ruspe per demolire le case abusive costruite sulla duna di una delle spiagge più belle del Mediterraneo, con accanto il Tempio di Selinunte e un sistema naturalistico di grande importanza». Il lavoro fatto in questi mesi ha segnato, finalmente, una discontinuità netta con il passato, dimostrando che le sentenze di demolizione si possono rispettare e che le ruspe possono entrare in

azione. Inoltre, il lavoro di analisi delle foto aeree ha permesso di individuare altri 273 immobili che non esistevano nel 1978, e quindi da demolire perché successivi al vincolo di inedificabilità posto dalla Legge Regionale 78/1976, e al contempo è stato definito un piano di

demolizioni e di spostamenti di volumetria che può portare a liberare tutta la fascia costiera nei 150 metri dal mare. «È stato importante in questi mesi resistere a minacce e ricorsi, ribadendo che le

I VERTICI hanno incontrato i Commissari straordinari che guidano il Comune

leggi vanno rispettate - aggiungono Zanchini e Zanna -. Questa esperienza non si deve fermare e ai candidati sindacali al ballottaggio e al Ministro dell'Interno Salvini chiediamo un impegno chiaro per continuare questa esperienza e restituire bellezza e legalità a un territorio che fino a oggi è stato associato alla mafia e a Matteo Messina Denaro e che invece merita di essere rilanciato e valorizzato».



SELINUNTE

Il Parco archeologico scelto come location dalla maison Gucci

Selinunte è stata scelta come location dalla nota maison Gucci nella campagna pre-fall 2019. Il Parco archeologico, il più grande d'Europa, è finito così al centro del mondo, ricordato con un simposio, un banchetto greco romano ai piedi di Hera e ancora, immersi nell'acropoli, nelle spiagge bagnate dal Belice. Questo lo sfondo delle immagini pubblicitarie in cui Alessandro Michele, direttore creativo di Gucci, da tempo guarda all'antico e la scelta di Selinunte ne è la conferma.

Cinzia Sciuto e il suo libro “Non c’è fede che tenga”

La presentazione presso la **Fondazione San Vito** con il docente universitario **Abdelkarim Hannachi**

La scrittrice originaria di Santa Ninfa ma residente a Berlino, Cinzia Sciuto, ha presentato alla Fondazione San Vito Onlus di Mazara del Vallo il libro “Non c’è fede che tenga” (edizione Feltrinelli). La Sciuto è giornalista e lavora per la rivista *Micromega*. Nel libro la critica dell’autrice parte dalla necessità di esercitare sempre e in modo

coerente una determinata laicità, che conduca a prestare sempre più attenzione ai diritti degli individui, piuttosto che a quelli dei gruppi, di qualunque specie essi siano: etnici, religiosi, politici. A dialogare con Cinzia Sciuto è stato il docente universitario Abdelkarim Hannachi. Sul canale *Youtube #CondividereTV* l’intervento del Vescovo alla presentazione.



LE PARROCCHIE IN RETE

Cristo Re e “The King”, il giornale parrocchiale

Si chiama “The King” il periodico d’informazione della parrocchia Cristo Re di Mazara del Vallo, il cui numero speciale per il Giubileo parrocchiale, è stato diffuso tramite la fanpage della parrocchia. La pagina *Facebook* viene utilizzata per avvisi sacri e per far conoscere le attività che vengono svolte in parrocchia.



Anno XVII, n. 04
del 30 aprile 2019

Mensile della Diocesi di Mazara del Vallo

Registrazione Tribunale di Marsala n. 140/7-2003

Editore
Associazione “Orizzonti Mediterranei”
Piazza della Repubblica, 6
91026 - Mazara del Vallo

Direttore editoriale
mons. Domenico Mogavero

Direttore responsabile
Max Firreni

Redazione
Piazza della Repubblica, 6
91026 - Mazara del Vallo
tel. 0923.902737
condividere@diocesimazara.it

Hanno collaborato
Marianna Di Girolamo, Mimmo Erante Parrino, Giuseppe Favoroso, don Francesco Fiorino, don Gianluca Romano.

Questo numero è stato chiuso in redazione il 30 aprile 2019. È vietata la riproduzione integrale o parziale.

Periodico associato alla:

Fisc Federazione Italiana Settimanali Cattolici

dall’**inchiostro**
all’**ink digitale**

il nuovo **Condividere**
è multicanale





LA PAROLA AI LETTORI

«Il servizio LIS e la nostra partecipazione alla messa»

Al Santuario Santo Padre delle Perriere i sordi assistono ogni domenica alla celebrazione eucaristica

di
MARIANNA
DI GIROLAMO



Vogliamo ringraziare di vero cuore il Vescovo e tutti i suoi collaboratori per il permanente e continuativo servizio di interpretariato LIS (Lingua Italiana dei Segni) che ha messo a disposizione per i sordi presenti in Diocesi. Questa disponibilità e sensibilità mostrataci, ci ha dato la possibilità di parteci-

pare ogni domenica alla messa e di accostarci al Sacramento dell'Eucarestia e della Confessione. **Finalmente ci è possibile andare a messa con i nostri figli e seguire il loro percorso di catechismo e crescita all'interno della comunità.** Un grazie a tutta la comunità parrocchiale, al parroco don Gaspare Tortorici e all'interprete LIS Salvo Samannà. Auguri dalle famiglie Filippo Colerone e figli e Gianvito Di Girolamo e figli.

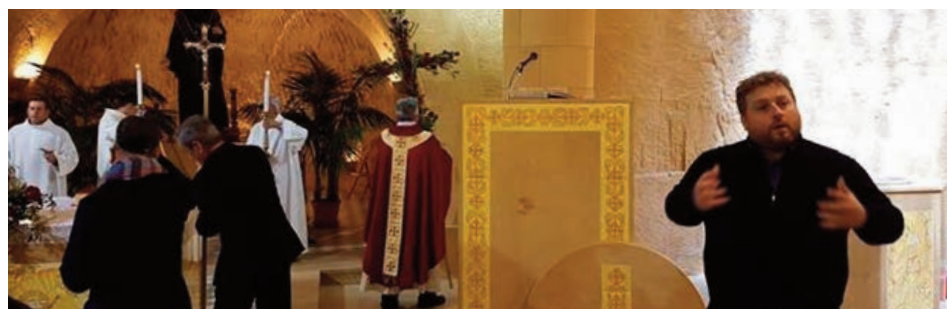
Il servizio di interpretariato LIS viene garantito ogni domenica, durante la messa delle ore 11, presso il Santuario Santo Padre delle Perriere di Marsala, grazie ai fondi dell'8x1000 per interventi caritativi.

SCRIVI ALLA REDAZIONE

**La parola ai lettori:
basta un'email
o scrivi su FB**



VUOI PORRE UN QUESITO al nostro team di professionisti? Vuoi raccontarci la tua storia o segnalarcene una originale? Invia una email in redazione a condividere@diocesimazara.it, indicando anche nome, cognome e un recapito telefonico. Oppure scrivi in privato sulla fanpage Diocesi Mazara/Condividere.



LA STORIA

Bruno e Floriano, dal salvataggio è nata l'amicizia

L'infermiere di Castelvetrano, fuori l'orario di lavoro, praticò il massaggio cardiaco al militare, salvandogli la vita

di
MAX
FIRRERI

Quella tra Bruno e Floriano è un'amicizia nata per caso. Nata perchè l'uno ha salvato la vita all'altro. Prima di allora erano due sconosciuti. Bruno Cusumano è un infermiere di Castelvetrano, Floriano Della Corte è campano ed è paracadutista dell'Esercito. Ciò che li accomunava, prima di allora, era il luogo delle vacanze: la frazione di Tre Fontane. Ed è lì che tutto succede. Nel 2017, Bruno ha salvato la vita a Floriano, colpito da una pesante scarica elettrica mentre si trovava sotto la doccia. Cusumano passeggiava in bicicletta sul lungomare e viene attrattato dalle grida d'aiuto. Così interviene fuori l'orario di servizio e la sua assistenza, sino all'arrivo dei colleghi

del 118, è determinante per salvare la vita di Floriano. È in quel momento che i due si conoscono. E nasce un'amicizia di ferro che continua ancora oggi. A Bruno l'Ordine degli infermieri di Trapani, il prossimo 24 maggio, conferirà un encomio per quello che ha fatto. E con lui riceveranno un riconoscimento anche l'alcamese Rossella Accardo e il trapanese Filippo Milazzo. La Accardo, proprio quest'anno, si è resa protagonista di un intervento d'emergenza nei confronti di un uomo di 75 anni che ha visto lanciarsi nel fiume San Bartolomeo (sul territorio di Alcamo). La Accardo, insieme a Salvo Parrucca, è intervenuta iniziando a praticare le manovre di rianimazione

cardio polmonare per circa venti minuti, fino a quando l'infortunato non ha ripreso le funzioni respiratorie. Filippo Milazzo, invece, presso l'ospede-

L'ENCOMIO
conferito dall'Ordine
degli infermieri della
provincia di Trapani

dale "Sant'Antonio Abate" di Trapani è intervenuto su un uomo che era stato colto da un infarto. È stato proprio il paziente a ringraziare pubblicamente su Facebook lo stesso Milazzo, al quale ora il suo Ordine consegnerà un encomio.

dall'inchiostro
all'ink digitale

il nuovo **Condividere**
è multicanale





L'INIZIATIVA

Meno spreco alimentare e aiuto a chi ha necessità

A Marsala si recupera il cibo ancora buono che, a fine giornata, finirebbe tra i rifiuti

di
DON FRANCESCO
FIORINO

È nato a Masala il progetto "Condividiamo. Meno spreco alimentare. Più solidarietà. Meno rifiuti". Operativa nella città di Marsala già dallo scorso mese di dicembre, l'iniziativa socio-caritativa è promossa dall'Opera di Religione "Monsignor Gioacchino Di Leo" e si avvale dei fondi diocesani per la carità provenienti dall'8x1000 alla Chiesa Cattolica. Un progetto che ha l'obiettivo di contrastare lo scandaloso spreco alimentare e contemporaneamente sostenere le famiglie che desiderano ricevere alimenti e prodotti per l'igiene che sono ancora commestibili ed efficacemente idonei. Attualmente beneficiano dei beni raccolti (in media da 50 ai 100 chili, in più di 20 esercizi commerciali), circa 100 persone al giorno. Fino a ora aderiscono 4 supermercati, 3 ristoranti, 15 tra pasticcerie, panifici e "gastronomie" e due farmacie. I nuclei familiari li ricevono rapidamente nelle loro abitazioni attraverso dei volontari e una operatrice che lavora part-time nella raccolta/distribuzione degli alimenti. Con le famiglie biso-

A MAZARA DEL VALLO

Ipermercati ed esercizi commerciali per i bisognosi



Anche a Mazara del Vallo da mesi è attivo un progetto promosso dalla Caritas diocesana e Fondazione San Vito Onlus per combattere lo spreco alimentare. Si chiama "Zero sprechi alimentari", al quale collaborano alcuni ipermercati della città, esercizi commerciali (panifici, fruttivendoli) che donano ogni giorno derrate alimentari quasi prossime alla scadenza. La raccolta avviene col personale e coi mezzi della Fondazione San Vito Onlus. Le derrate, una volta raccolte, vengono destinate in parte alle mense fraterne di Mazara del Vallo, Marsala e Salemi e poi alle parrocchie della città.

gnose s'instaura una cordiale relazione e un relativo accompagnamento per altre difficoltà socio-economiche. Il progetto si realizza secondo le indicazioni

della "Legge Gadda" (L. 116/2016), un significativo provvedimento normativo che regola le donazioni degli alimenti invenduti con misure di semplificazione e incentivazione, ma soprattutto stabilisce la priorità del recupero di cibo da donare alle persone più povere del nostro Paese. Chi vuole collaborare all'iniziativa solidale e chi conosce famiglie che vogliono ricevere generi alimentari può chiamare al 393.9114018. Alle persone in stato di bisogno non viene chiesto alcun documento e/o certificazione e si assicura la massima privacy e rispetto di ognuno. Chi ha bisogno non è un "utente", ma un fratello in umanità da sostenere e incoraggiare. Il progetto "Condividiamo" è strettamente unito al "Pronto soccorso socio-economico", pure coordinato dall'Opera di Religione, che cerca di provvedere ad altre urgenti necessità delle persone in difficoltà. Il progetto sarà presentato ufficialmente martedì 7 maggio, alle ore 10,30, presso la chiesa di San Giovanni al Boeo, alla presenza del Vescovo, monsignor Domenico Mogavero.

L'IMPEGNO

Con la presentazione della Dichiarazione dei redditi si può donare una quota per le attività

Un semplice gesto per sostenere la Chiesa

di
MIMMO
ERRANTE
PARRINO

«**V**i è più gioia nel donare che nel ricevere» (At 20,35). Donare è com-

piere un piccolo gesto che nella vita di qualcuno può fare la differenza, donare è un aprirsi agli altri, un'apertura che ti permette di essere un vero cristiano, capace di assumere una logica evangelica basata sulla comunione, sulla corresponsabilità e sulla partecipazione, elementi essenziali per noi battezzati in Cristo. La comunione vede l'unione di soggetti diversi ma

uniti da un medesimo scopo, essa è un dono di Dio. Non può esserci comunione se non c'è condivisione. Un esempio ci è dato «dall'obolo della povera vedova che getta nel tesoro due monetine che fanno un soldo, era tutto quello che

possedeva, tutto quando aveva per vivere» (Mc 12,41-44) Questo episodio della vedova è un messaggio di come concretamente il denaro può ridonare a gloria di Dio, e diventare segno tangibile e vivibile dell'aiuto fraterno.

La comunione attiva diventa così: «corresponsabilità, dove ciascuno vive il "mi sta a cuore" e il "mi riguarda"». La corresponsabilità dà una forma concreta alla comunione attraverso la disponibilità a condividere le scelte che riguardano tutti, e dove nessuno può dire «non mi riguarda». La partecipazione diventa così un'esigenza di una fede matura e di una carità operosa, che ti fa condividere i beni materiali e il denaro, guardando anzitutto a chi è nel bisogno. Tante sono le opere e le attività che si realizzano con i fondi dell'8x1000, dalle esigenze di culto e pastorale, quali l'edilizia di culto, la salvaguardia del patrimonio artistico dei nostri edifici di culto, di tutte le opere e iniziative pastorali, dalla catechesi alla pastorale matrimoniale e familiare, alla evangelizzazione, che oggi utilizza strumenti economicamente impe-

gnativi quali, mezzi di comunicazione sociale, scuole, corsi e convegni. Il sostentamento del clero e tutti gli interventi caritativi. Con questi fondi la nostra Diocesi ha potuto e sta realizzando diverse attività che abbracciano tutti gli ambiti della pastorale. Tra questi il progetto "Chiesa famiglia di famiglie", il progetto an-

**IN TUTTA LA DIOCESI
le iniziative tramite la
Caritas diocesana e
la Fondazione S. Vito**

gnativi, "Voci del Mediterraneo", centri di ascolto in lingua italiana e araba, le tre mense fraterne di Marsala, Mazara del Vallo e Salemi, il Progetto anziani a Pantelleria, progetti di sostegno morale e materiale ai detenuti della casa circondariale di Castelvetrano, un progetto anticrisi che abbraccia tutta la Diocesi per il pagamento di utenze,

ECCO COME FARE

**Donare l'8x1000
alla Chiesa cattolica
con una firma**

Per sostenere la Chiesa cattolica, in sede di Dichiarazione dei redditi, è molto semplice. La firma, nell'apposita casella dedicata, si potrà mettere nel Modello Redditi per chi non è tenuto a presentare Dichiarazione: ci si può rivolgere a un Caf o chi predispose da solo il modello, deve effettuare la consegna via internet entro il 31 ottobre. Chi non è obbligato all'invio telematico, presenta il modello presso qualsiasi ufficio postale dal 2 maggio al 2 luglio. La firma può essere apposta anche nel Modello 730 e Modello CU. In quest'ultimo si firma nel riquadro relativo alla scelta per l'8x1000 e si deve firmare anche nello spazio "Firma" posto in fondo alla scheda nel riquadro "Riservato ai contribuenti esonerati".



DENTRO IL WEB
www.diocesimazara.it

spese per visite mediche e medicine, acquisto libri e materiale didattico per la scuola, affitti, acquisto bombole gas, biglietti per viaggi per visite mediche e rientri nelle proprie città. E ancora: progetti con le parrocchie della Diocesi che svolgono attività con anziani, giovani e famiglie in difficoltà; il progetto micro credito per le famiglie in difficoltà, il Prestito della Speranza. **Attualmente sono in corso i lavori di ristrutturazione di un'immobile della Diocesi per realizzare il progetto di una casa di accoglienza per papà separati.** Tra le attività c'è anche quella sociale presso il centro rurale "Al Ciliegio", su un bene confiscato alla mafia sul territorio di Salemi. La partecipazione di tutti, attraverso una firma, può diventare preziosa. Ecco perchè, proprio al momento di presentare la dichiarazione dei redditi, si possono sostenere le nostre attività, con un semplice gesto. Ricordiamoci che l'unica cosa davvero importante è «essere in Cristo» così tutto diventa nostro anche il mondo e le sue possibilità (cfr 1Cor 3,21-23).

Con
divi
dere

30
aprile
2019

Giuseppe Favoroso: «La Parola di Dio persona viva e risorta»



DENTRO IL WEB
www.diocesimazara.it

Al giovane seminarista di Castelvetrano il Vescovo ha conferito il Lettorato

di
**GIUSEPPE
 FAVOROSO**

Il 24 aprile scorso, il nostro Vescovo monsignor Domenico Mogavero, mi ha conferito il Ministero di Lettore, nella parrocchia San Lorenzo Martire a Mazara del Vallo. È stato per me un giorno pieno di sentimenti diversi, dove ho sentito fortemente la vicinanza e l'affetto di tutte le persone che mi hanno accompagnato e curato nei vari modi speciali che ognuno è capace di porre in essere. Ma il mio percorso in Seminario è cominciato diversi anni fa, quando ancora stavo terminando gli studi all'Università di Palermo in Architettura. In quel periodo ero inserito nel coro della parrocchia Maria S.s. Annunziata a Castelvetrano, quando iniziai il primo discernimento con il mio precedente parroco. **Non fu facile e istantaneo capire subito quello che stava accadendo e a cosa il Signore mi stava chiamando.** Dapprima ci fu una fase di grande confusione, che avevo condiviso con pochissime persone amiche. Capire quello che Dio vuole per ciascuno di noi non è semplice, perché

prima di capirlo bisogna imparare ad ascoltarlo! Ecco perché è trascorso un certo periodo di tempo prima del mio ingresso al Propedeutico nel 2013, e in seguito in Seminario a Palermo. **In questi cinque anni già trascorsi, il Signore ha confermato in modi diversi, attraverso persone e segni, il cammino intrapreso verso il presbiterato.** Così come la Chiesa che ha continuato ad accreditare la mia scelta affidandomi il Ministero di Lettore. Questo non vuol essere un premio o un gradino da salire per andare avanti e

lasciarsi tutto dietro. Quando il Vescovo mi ha consegnato la Parola di Dio, come lui stesso ha detto durante l'omelia, non mi ha dato un semplice libro ma una Persona, viva e

**IL PERCORSO
 non è stato facile e
 istantaneo. Ora il
 cammino dura da 5 anni**

risorta! Non sono i ricordi di un defunto, ma i segni dell'Amore di Cristo che ci hanno salvati. Ed è Gesù e la sua Parola che devo continuare ad ascoltare. **Tutto nasce dall'ascolto! Da qui parte l'Annuncio e l'Evangelizzazione.** Non diffondendo le teorie di ciò che dice un libro qualunque, ma cercando di rivelare quello che l'Amico, il Fratello, il Salvatore ha fatto per tutti noi.

FONDAZIONE SAN VITO

**Riaperto il turismo rurale
 "Al Ciliegio" a Salemi**



È stato riaperto al pubblico il turismo rurale "Al Ciliegio" di Salemi gestito dalla "Fondazione San Vito Onlus". Dopo poco più di un anno di chiusura - dovuta alla scadenza dell'affidamento da parte del Comune e all'espletamento delle procedure per il nuovo bando - il locale è stato ri-

perto con un aperitivo augurale, alla presenza del Vescovo, del Presidente della Fondazione, Vito Puccio e del direttore della Caritas diocesana, Mimmo Errante Parrino. La struttura nasce su un bene confiscato alla mafia e trasferito al patrimonio indisponibile del Comune. Il nuovo bando per la gestione è stato rivinto dalla Fondazione. Oltre l'attività di turismo rurale, con una cucina tipica siciliana (è consigliabile prenotare al 3791079021), nel terreno circostante la Fondazione coltiva un vigneto biologico e sarà impiantato un orto, insieme a una stalla per asini, con una presenza di animali da cortile. L'idea è quella di creare dei veri percorsi naturalistici per i bambini che potranno scoprire non soltanto le piante autoctone siciliane ma anche conoscere da vicini alcuni animali.

FUORI DIOCESI

**"Convertitevi", si
 presenta a Palermo
 la Lettera dei Vescovi**

La Lettera dei Vescovi *Convertitevi* (edizione Il Pozzo di Giacobbe), pubblicata a 25 anni dall'appello di San Giovanni Paolo II nella Valle dei Templi, il 9 maggio 1993, sarà presentata giovedì 9 maggio, alle ore 16,30, presso la Facoltà teologica di Sicilia, alla presenza di Andrea Riccardi (nella foto), fondatore della Comunità di Sant'Egidio e di monsignor Stefano Russo, Segretario generale della Cei.



Con
 divi
 dere

30
 aprile
 2019



MAZARA DEL VALLO
Restaurata la statua di Maria Ss. Addolorata

a cura della
 REDAZIONE

È tornata esposta al culto nella Cattedrale di Mazara del Vallo, la statua di Maria Ss. Addolorata, uno

degli esempi dell'arte trapanese di sculture realizzate con la tecnica della "tela e colla". Di gusto neoclassico, databile alla fine del Settecento inizi Ottocento, di autore ignoto, la statua mostra la *Mater Dolorosa* che incontra il Figlio nella via verso il Calvario; è raffigurata, infatti, nell'atto di incedere con le mani giunte e il viso stravolto dal dolore.

Così come i Misteri di Trapani, anche questa scultura è stata compiuta con un'anima interna in legno e sughero rivestita poi con tela imbevuta di colla, gessata e dipinta. Le parti anatomiche, quali il viso, le mani e i piedi, invece sono intagliate in legno di cipresso. L'opera è stata restaurata nel laboratorio Teri di Partanna, dopo l'autorizzazione ricevuta dalla Soprintendenza dei beni culturali di Trapani e col contributo dei fedeli. La scultura presentava uno stato di conservazione mediocre, dovuto sia alla tecnica esecutiva che soprattutto all'ambiente conservativo particolarmente umido.

MARSALA

Promessa per tre nuovi cooperatori salesiani a Marsala



Promessa per tre nuovi cooperatori salesiani marsalesi. Sono Daniela Impiccihè, Sebastiano Tumbarello e Franca Tranchida (nella foto). Alla cerimonia, avvenuta durante la santa messa presieduta da don Angelo Grasso, hanno partecipato la coordinatrice del Centro di Marsala, Angela Caradonna, e Massimo Melodia, membro del Consiglio Provinciale dei Salesiani Cooperatori di Sicilia.

MARSALA

Un defibrillatore donato alla comunità Terrenove-Bambina

Un defibrillatore semiautomatico di nuova generazione è stato donato alla comunità di Terrenove-Bambina dalla famiglia Roccaforte, per ricordare la prematura scomparsa del figlio Salvatore, medico dotato di grande professionalità ma soprattutto di straordinarie doti umane. A ricevere l'apparecchio salva-vita è stato il parroco don Tommaso Lombardo che ha sentitamente ringraziato la famiglia Roccaforte del nobile gesto e che ogni anno fa dono alla comunità di strumenti utili alla stessa.

PUBBLICITÀ



Santa Messa - Bianco e Rosso

Vino per uso sacramentale. Imbottigliato e sigillato secondo i dettami del Canone 924 § 3 del Codice di Diritto Canonico "Vinum debet esse naturale ex genimine vitis et non corruptum" e sotto il controllo del Direttore dell'Ufficio della Diocesi di Mazara del Vallo.

FRAZITTA
 dal 1938

Con
 divi
 dere

30
 aprile
 2019



CULTURA

La nave romana, l'ultima eredità di Sebastiano Tusa

Al Museo Lilibeo inaugurata l'esposizione dei resti dell'antico relitto recuperato nelle acque di Marausa

a cura della redazione

Le operazioni di recupero, dopo la scoperta nel mare di Marausa, le aveva seguite lui, Sebastiano Tusa, dapprima da Soprintendente del mare e poi da Assessore regionale ai beni culturali; così come aveva seguito tutte le fasi

di trasferimento, restauro e allestimento. È stato questo l'ultimo regalo di Tusa prima che morisse nel disastro aereo in Etiopia. Al Museo archeologico Lilibeo di Marsala è stato inaugurato l'allestimento espositivo della nave ro-

mana di Marausa, cui si era dedicato l'assessore ai beni culturali: un'imbarcazione larga circa 8 metri e lunga 16 individuata a circa 150 metri dalla costa di Marsala, che dopo un primo intervento effettuato nel 2000 divenne oggetto di



MACCOTTA

**EX GENIMINE VITIS
VINO PER SANTA MESSA
MACCOTTA DI PANTELLERIA**

VINO LIQUOROSO S. MESSA DORATO gr.16°
VINO LIQUOROSO S. MESSA DORATO gr.18°
VINO LIQUOROSO S. MESSA ROSSO gr.17°

Inviare ordini al nostro ufficio e deposito di Roma
Azienda Vinicola Cav. Maccotta Cas. Post.
15308 - 00100 Roma Laurentina

Tel 06 7963072 - 06 5012180 - Cell 335 446470 - Fax 06 5005340
www.maccotta.com E-mail maccotta@maccotta.com



Con
divi
dere

30
aprile
2019



DENTRO IL WEB
www.marsalaturismo.it

recupero archeologico subacqueo nel 2011 a cura della Soprintendenza del mare, allora guidata da Tusa. «La fatalità – ha detto il presidente della Regione, Nello Musumeci, che ha tagliato il nastro in una cerimonia che ha visto la presenza della moglie di Tusa, Valeria Li Vigni, e del Vescovo monsignor Domenico Mogavero – ha voluto che per pochi giorni non fosse lui stesso a inaugurare ciò per cui si era tanto impegnato. Oggi viene onorata la sua memoria e viene consegnata alla storia una delle tante eredità culturali e umane che ci ha lasciato». **Nello scafo**

sono state rinvenute varie tipologie di anfore africane chiuse da tappi di sughero utilizzate per il trasporto di frutta secca (pinoli, nocciole, man-

NELLO SCAFO
rinvenute varie tipologie di anfore africane chiuse per il trasporto

dorle, pesche, fichi secchi), olive e con ogni probabilità vino e garum

(salsa di pesce), come testimonierebbe la presenza di un tipo di resina all'interno dei contenitori. L'allestimento dell'esposizione propone una fedele ricostruzione del relitto, e presenta la parte destra dello scafo in assetto di navigazione, mentre la parte sinistra fa vedere lo scafo così come è stato ritrovato sott'acqua. La nuova sala comprende le testimonianze più significative degli elementi costruttivi, delle dotazioni di bordo e del carico; un ricco apparato multimediale, un sistema di realtà aumentata e pannelli didattico-illustrativi completano l'esposizione.

LA MOSTRA

Al palazzo Fici di Marsala "L'universo pittorico di Alice Anderhub"

A CURA
DELLA
REDAZIONE

Al palazzo Fici di Marsala è esposta la mostra monografica "L'Universo pittorico di Alice Anderhub" (nella foto una delle tele esposte), nell'ambito della rassegna "I miti e il territorio nella Sicilia dalle mille culture". La mostra, diretta da Andrea Maggio e curata da Franco Paliaga, è un'esposizione unica che riunisce alcuni capolavori della pittrice, allestita come valore aggiunto nelle sale già arredate in stile *liberty*, regalando allo spettatore dei momenti magici, ricchi di espressione e di un mondo in cui la semplicità dell'esecuzione, che rivela in dubbio doti e notevoli capacità tecniche, si abbina alla quiete e alla serenità dell'animo presente in quel contesto. **L'evento è realizzato collaborazione con il Consorzio Siciliano di Riabilitazione proprio per l'importanza che**

Alice Anderhub ha rivestito per migliaia di disabili siciliani. Nata a Milano nel 1937, Alice sposò nel 1961 l'ingegnere Francesco Lo Trovato. Ebbero tre figli e il secondogenito Giovanni (detto Kikki) nacque con una grave disabilità. Da allora la famiglia Lo Trovato, trasferitasi a Catania, si adoperò per garantire al figlio e a tantissimi disabili il diritto alle cure riabilitative, alla socializzazione, all'integrazione. Fu così che nacque l'Aias a Catania e che, nel 1980, fu fondato il C.S.R., che oggi conta 19 Centri di riabilitazione in tutta la Sicilia, garantendo assistenza a circa 6500 persone con disabilità. Alice Anderhub morì nella sua casa di Viagrande, in provincia di Catania, nel 2013 dopo aver coltivato a lungo la passione per la pittura. Orari: 11-20, il sabato: 11-22, la domenica: 16-21.



Con
divi
dere

30
aprile
2019



PUBBLICITÀ

CHI PARTECIPA FA VINCERE GLI ALTRI.



CONCORSO
PER LE PARROCCHIE
2019

A grande richiesta torna **TuttixTutti**, il concorso che premia le migliori idee per aiutare chi ne ha più bisogno. Iscriviti la tua parrocchia e presenta **il tuo progetto di solidarietà**: potresti vincere i fondi* per realizzarlo. Per partecipare basta organizzare **un incontro formativo** sul sostegno economico alla Chiesa cattolica e presentare un progetto di utilità sociale a favore della tua comunità. Parlane subito col parroco e informati su tuttixtutti.it.

Anche quest'anno, aiuta e fatti aiutare.

*PRIMO PREMIO
15.000 €